

LE REAZIONI

Anche i giovani chiedono risposte

«Non ho adesso gli elementi per poter dare una risposta adeguata: datemi il tempo di approfondire la questione». Del futuro del corso di Relazioni pubbliche è già stato investito il nuovo rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno, che, intervistata ieri da una giornalista del Messaggero Veneto, ha chiesto, comprensibilmente, il tempo per informarsi sulla situazione, in quanto è stata eletta solamente martedì scorso. È chiaro, in ogni caso, che un chiarimento non potrà tardare né per quanto riguarda

Relazioni pubbliche né per ciò che concerne Scienze internazionali e diplomatiche perché, com'è stato detto anche da alcuni studenti universitari, «le voci sempre più insistenti di un ridimensionamento del polo universitario goriziano, dovuto anche alle disposizioni del decreto Mussi, creano non soltanto incertezza, ma anche preoccupazione per possibili ripercussioni anche a livello d'immagine. È quindi indispensabile che ci sia un'informazione adeguata da parte delle due Università, che fughino queste voci, sempre

che di sole voci si tratti, visto che le notizie sul possibile trasferimento di Relazioni pubbliche arrivano da fonti autorevoli».

Giustamente, quindi, gli studenti chiedono di essere messi a conoscenza delle intenzioni dei due atenei e, in questo senso, chiedono un intervento delle istituzioni locali. Lo stesso Comune, per bocca del sindaco Romoli e dell'assessore Devetag (come riferiamo in questa stessa pagina), ha chiesto un incontro urgente con il neoretore dell'ateneo friulano. (p.a.)